



COMUNE DI MASSA

COPIA

(497/2012)

ATTO di CONSIGLIO del 31/07/2012 n. 42

Oggetto: PIANO STRUTTURALE - PRESA D'ATTO DEGLI APPROFONDIMENTI RICHIESTI IN ESITO ALLA CONFERENZA PARITETICA INTERISTITUZIONALE

L'anno duemiladodici il mese di luglio il giorno trentuno alle ore 17:00, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta di prima convocazione, sotto la presidenza di MIGNANI LAURA

Assiste il VICE SEGR. GENERALE TOGNOCCHI MASSIMO

Sindaco PUCCI ROBERTO : presente

Risultano presenti i Signori Consiglieri:

01	ALBERTI STEFANO		21	GIANNI STEFANO	
02	AMORESE ALESSANDRO		22	GIUNTINI SILVIO ALBERTO	
03	AMORESE CORRADO NICOLA		23	GIUSTI ANDREA	
04	ANDREANI MARCO	Ass.	24	GIUSTI GIOVANNI	Ass.
05	BALDINI GERMANO		25	GIUSTI LAURO	
06	BALLONI ALESSANDRO		26	INCORONATO AGOSTINO	
07	BENEDETTI STEFANO		27	LORIERI CESARE	
08	BERTELLONI DINO		28	MARCHI PIER PAOLO	
09	BERTI UILIAN		29	MIGNANI LAURA	
10	BONUGLI MAURIZIO		30	MUCCI GIULIO	Ass.
11	BORGHINI BRUNO		31	NERI FABRIZIO	
12	BUGLIANI ALDO		32	ORTORI SIMONE	
13	CARIOLI GABRIELE		33	PANESI FABRIZIO	
14	CARMASSI DANIELE		34	QUIETI BRUNO	
15	CARUSO STEFANO	Ass.	35	RAFFI GIORGIO	Ass.
16	CASOTTI GIANCARLO	Ass.	36	RICCI GIOVANNI	
17	DAGNINI AGOSTINO		37	SILICANI LOREDANA	
18	DELLA MAGGESA ENZO		38	TONARELLI ALBERTO	Ass.
19	DELLA PINA PAOLO		39	TURRI LUIGI	
20	DELLA PINA RICCARDO MARIANO		40	UZZO FEDERICO	

Presenti n. 34

Assenti n. 7

Vengono nominati scrutatori i Signori Consiglieri: ALBERTI STEFANO
GIUNTINI SILVIO ALBERTO
INCORONATO AGOSTINO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con proprio atto n. 66 del 09.12.2010 ha approvato il Piano Strutturale e che l'atto stesso, completo dei relativi allegati, è stato trasmesso a Provincia e Regione nonché pubblicato sul BURT n. 6 del 09.02.2011.

Premesso che a seguito dell'approvazione, sia la Provincia che la Regione rispettivamente con atti di Giunta n. 70 del 07.04.2011 e n. 256 del 11.04.2011, hanno adito la Conferenza paritetica interistituzionale, ai sensi dell'art. 25 della l.r n.1/2005, affinché la stessa si pronunci sui possibili profili di contrasto con gli strumenti di pianificazione di ciascun ente.

Premesso che gli enti territoriali chiamati al tavolo della Conferenza ai sensi del procedimento di cui all'art. 25 della l.r. n.1/2005, nello spirito di fattiva collaborazione, hanno condiviso soluzioni tecniche volte al superamento delle criticità evidenziate.

Premesso che a seguito degli approfondimenti e chiarimenti emersi durante il tavolo tecnico la Giunta Comunale con atto n. 259 del 26.07.2011 ha deliberato di proporre alla Regione e alla Provincia una serie di interventi sul Piano Strutturale al fine di superare i motivi di rilievo e contrasto contenuti negli atti di indizione della Conferenza paritetica interistituzionale.

Premesso che la Conferenza, nella riunione preliminare del 28.07.2011, dopo aver esaminato la deliberazione regionale e la deliberazione provinciale sopra citate con le quali i due enti hanno espresso la volontà di adire la Conferenza paritetica, nel redigere un primo verbale della riunione ha stilato un elenco degli interventi da effettuarsi sul PS.

Premesso che la Conferenza nelle sue determinazioni finali, prendeva atto della volontà espressa dal Sindaco di sottoporre alle valutazioni del Consiglio Comunale l'elenco degli adeguamenti da effettuarsi sul PS.

Premesso che il Consiglio Comunale con deliberazione n.47 del 03.08.2011, ha fatto proprio, approvandolo, il verbale della Conferenza Paritetica Interistituzionale, stabilendo altresì le necessarie misure di salvaguardia nell'attesa del perfezionamento del percorso procedimentale.

Considerato che gli elementi, i contenuti ed i temi citati come evidenziati sia nel verbale di Conferenza che nella deliberazione del Consiglio, ai fini di una necessaria ed esaustiva comprensione, sono di seguito riproposti ed elencati:

A) Profili attinenti il dimensionamento

a1) Approfondimenti e integrazioni della relazione di sintesi della Valutazione Integrata sui seguenti punti:

- *il documento di Valutazione Integrata, parte integrante del PS, sarà oggetto di alcuni approfondimenti, chiarimenti e di una miglior definizione, soprattutto sotto l'aspetto delle motivazioni e delle giustificazioni tecniche per i seguenti ambiti:*

(1) sarà valutata con maggior dettaglio la riconferma del dimensionamento derivante da piani attuativi non attuati in vigore del PRG: tale valutazione sarà realizzata nel rispetto dell'art. 36 comma 1 del PIT attraverso apposite schede che evidenzino l'esito favorevole della relativa Valutazione Integrata rispetto agli effetti sulle risorse essenziali del territorio, in un congruo contesto territoriale di riferimento;

(2) sarà dimostrato il soddisfacimento del carico insediativo complessivo per UTOE e Sistemi (stato attuale e nuove previsioni introdotte dal PS), tenendo conto anche dei picchi estivi, in materia di disponibilità della risorsa idrica e di impianti di approvvigionamento idrico e depurazione, determinando livelli minimi prestazionali per utente ed avvalendosi del parere degli enti preposti in materia. Tali valutazioni saranno estese anche al sistema di smaltimento rifiuti, traffico e mobilità. In questo

ambito sarà altresì dimostrato il soddisfacimento degli standard urbanistici ritenuti necessari anche per il carico indotto, nei picchi estivi, dalla funzione turistica;

(3) saranno esplicitate le motivazioni del carico complessivo del PS con particolare riferimento alle funzioni residenziali. Dall'approfondimento della relazione di Valutazione Integrata sul punto, sarà esclusa l'incidenza degli eventuali interventi sul patrimonio edilizio esistente con funzione residenziale, consistenti nell'ampliamento non superiore a 150 mc e 40 mq di s.u.l. per ciascuna unità immobiliare esistente dalla data di adozione del PS, consentiti dall'art. 150 delle misure di salvaguardia del Piano approvato, nel rispetto degli indici consentiti dal PRGC vigente, in quanto trattasi di lievi incrementi per esigenze funzionali tese al miglioramento della qualità abitativa delle famiglie, senza occupazione di lotti liberi.

Tali approfondimenti di natura tecnica saranno oggetto di presa d'atto e approvazione con deliberazione di Consiglio comunale che valuterà la necessità di una nuova pubblicazione e l'apertura dei termini per le osservazioni.

- *(4) in relazione alle previsioni all'interno della zona industriale apuana, dovranno essere effettuate valutazioni specifiche in merito alla riconferma delle quantità residue del vigente PRG destinate ad insediamenti produttivi ed artigianali, nel rispetto degli indirizzi del PIT art. 18 e art. 19, con particolare attenzione alle indicazioni emergenti dall'articolato § 6.3.2 del Documento di Piano; per quanto concerne l'introduzione di 10.000 mq di s.u.l. di nuova edificazione a fini direzionali e commerciali "no food", anche di media e grande distribuzione, nell'area di bordo prospiciente la via Aurelia, nel tratto compreso tra via Tinelli e via Catagnina, la stessa sarà destinata esclusivamente al recupero, completamento e riqualificazione degli insediamenti esistenti senza occupare lotti ineditati.*

(5) gli approfondimenti tecnici relativi alla Z.I.A. saranno oggetto di presa d'atto e approvazione da parte del Consiglio Comunale. La disciplina relativa alla volumetria di nuova edificazione di 10.000 mq di s.u.l., derivante dal recupero e da destinarsi a funzioni commerciali di media e grande distribuzione nell'area di bordo prospiciente la via Aurelia, nel tratto compreso tra via Tinelli e via Catagnina, sarà oggetto di ripubblicazione e apertura dei termini per osservazioni.

- *(6) saranno eseguite valutazioni più approfondite che dimostrino e garantiscano la tutela delle ex colonie, definendo categorie non eccedenti la ristrutturazione edilizia con mantenimento dei prospetti esterni ed eliminazione delle superfetazioni senza recupero delle relative volumetrie; sarà compito di specifici piani attuativi l'elaborazione di apposite schedature del patrimonio edilizio esistente, sul valore storico-culturale ed architettonico delle singole strutture, anche ai fini di valutare il cambio parziale di destinazione d'uso.*

Tale disciplina regolatrice delle ex colonie sarà oggetto di ripubblicazione e apertura dei termini per osservazioni.

a2) Approfondimenti sulle motivazioni di alcune scelte di dimensionamento: in particolare la ripubblicazione e riapertura delle osservazioni per l'UTOE n.6:

- *(7) per quanto attiene il dimensionamento, il Comune ribadisce che i dati progettuali in termini di numero di alloggi e volumetrie fisicamente edificabili tra adozione ed approvazione sono invariati, la nuova definizione del parametro della s.u.l., mutuata da quella del piano casa regionale, costituirà riferimento univoco per la determinazione delle quote di dimensionamento prelevate dai successivi RU; la quota di dimensionamento, pari al 40% del totale, prelevata dal primo RU dovrà privilegiare il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;*

- **(8)** sono oggetto di approfondimento specifico le esigenze, per quanto riguarda l'UTOE n.6, anche in considerazione dei caratteri paesaggistico-ambientali, di riduzione del carico insediativo e della sua pressione sul carico del sistema costiero, sia per quanto concerne le nuove previsioni, che per quanto concerne la riconferma del pregresso; in ogni caso:
 - a) si procederà ad una drastica riduzione delle volumetrie ammissibili nell'area destinata dal vigente PRGC al centro turistico alberghiero dei Ronchi, che dovrà essere oggetto di un piano attuativo convenzionato che preveda specificatamente anche congrui profili di interesse pubblico;
 - b) si rinvierà al regolamento urbanistico la disciplina di dettaglio nella zona sottoposta a piano attuativo di Ronchi-Poveromo attraverso specifiche indagini sullo stato di fatto e sulla presenza di emergenze di valore paesaggistico e naturalistico (vegetazione arborea, assetti dunali, visuali panoramiche ed assetti agro-ambientali);
 - c) si valuterà la riduzione delle volumetrie derivanti dal recupero del patrimonio edilizio esistente, con particolare riferimento ai 18.000 mq di s.u.l., previsti nell'UTOE 6, sulla base di analisi e verifiche più approfondite;

La disciplina dell'UTOE n. 6 sarà oggetto di ripubblicazione con apertura dei termini per osservazioni.

a3) Esplicazione di alcuni dati attinenti il dimensionamento:

- **(9)** inserimento in un'apposita tabella riepilogativa degli standard a livello dell'intero comune della s.u.l. destinata all'Ospedale Unico delle Apuane quale standard territoriale;
- **(10)** ridefinizione della tabella dimensionale relativa alle funzioni commerciale/direzionale e servizi, distinguendo i servizi assimilabili agli standard urbanistici dalle funzioni commerciali e direzionali; la s.u.l. dovrà essere definita, limitatamente alle funzioni sopra descritte, eliminando dalle stesse le quantità destinate ad altri usi;
- **(11)** ridefinizione della tabella inerente le funzioni turistiche distinguendo i posti letto delle strutture di tipo alberghiero dalle altre destinazioni turistico-ricettive, secondo il testo unico regionale sul turismo, dai campeggi, con indirizzi per il RU riguardanti la schedatura delle singole strutture e la riqualificazione urbanistico-ambientale.

Gli approfondimenti tecnici elencati al punto A3 saranno oggetto di presa d'atto e approvazione da parte del Consiglio Comunale. Ove il Consiglio Comunale ravvisasse la possibile incidenza dei dati inseriti nelle tabelle sopra dette su interessi di terzi soggetti dei quali è richiesta la partecipazione al procedimento, procederà a ripubblicazione e apertura dei termini per osservazioni.

B) Regime di salvaguardia – Riduzione del numero delle Varianti anticipatrici

Riformulazione della disciplina di salvaguardia del PS per quanto concerne le varianti anticipatrici del R.U. Saranno consentite esclusivamente:

- le varianti necessarie per la realizzazione di opere pubbliche o di interventi di utilità generale o di interesse generale e diffuso. Tra queste, anche la variante finalizzata al recupero delle strutture ospedaliere e sanitarie dismesse, che definirà anche le potenziali quantità massime ammissibili per ciascuna funzione, in quanto strutture complesse che svolgono un ruolo strategico nella realtà locale;
- le varianti finalizzate alla realizzazione di edilizia sociale, anche ai fini della partecipazione a bandi regionali ed al completamento urbanistico dei PEEP, includendo, nell'ambito necessario al processo di riqualificazione, anche le aree marginali o residuali agli stessi, evitando nuovi consumi di suolo in ambiti territoriali esterni ai tessuti urbani consolidati o storicizzati, o che presentino emergenze ambientali;

- *il Programma Integrato di Intervento per la riqualificazione dei comparti territoriali della Stazione e del Frigido, ritenuto di rilevante interesse pubblico, per il quale il Consiglio Comunale ha già adottato la relativa Variante. Con delibera del Consiglio comunale il Comune di Massa si impegnerà, in sede di approvazione, ad osservare i seguenti indirizzi forniti dagli enti sovraordinati:*
 - o *di non prevedere la dismissione dei tracciati ferroviari in esercizio esistenti, tale da comportare una riduzione della funzionalità della stazione centrale di Massa e/o dell'esercizio ad essa afferibile;*
 - o *di non prevedere, all'interno del parco ferroviario di cui al vigente PRG, altre destinazioni tali da comportare una modifica di funzionalità dell'esercizio ferroviario;*
 - o *che le aree individuate con il P.I.I. a parcheggio, poste all'interno della destinazione a parco ferroviario, siano esclusivamente funzionali all'utenza della stazione ferroviaria.*

La riduzione delle varianti anticipatrici, previste dall' art. 150, sarà oggetto di ripubblicazione con riapertura delle osservazioni, ad eccezione del P.I.I. Frigido- Stazione, per il quale si opererà come sopra detto.

C) Progetto strategico dei luoghi e degli spazi della collettività

Ridefinizione del ruolo di tale progetto quale strumento conoscitivo e programmatico del RU.

Tale ridefinizione sarà oggetto di presa d'atto ed approvazione da parte del Consiglio comunale.

D) Porto turistico

Eliminazione della disciplina in materia portuale di cui all'art. 122 con espresso rinvio all'accordo di pianificazione in attuazione del Master-Plan del PIT.

Tale eliminazione sarà oggetto di deliberazione del Consiglio Comunale senza necessità di ripubblicazione, dovendosi ritenere prevalente la competenza in materia dell'organo interistituzionale (conferenza per accordo di pianificazione).

E) Nuova cartografia "Le strategie dello sviluppo territoriale – La costruzione delle reti ecologiche"

Eliminazione delle tavole B6.a e B6.b, da ritenersi superflue una volta che saranno effettuate, in coerenza a quanto richiesto da Provincia e Regione, le analisi dettagliate dello stato dei luoghi e delle valenze paesaggistico-ambientali, nonché la predisposizione di una adeguata disciplina che ne specifichi la valenza normativa collegata alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse essenziali del territorio, adempimenti, questi, che si ritiene opportuno rimandare allo specifico ambito del RU. Anche tale eliminazione avverrà con delibera del Consiglio Comunale senza necessità di ripubblicazione.

Dato atto che gli uffici, nei mesi successivi agli esiti della Conferenza paritetica interistituzionale, hanno condotto dettagliate valutazioni secondo le indicazioni della deliberazione di C.C. n. 47 del 03.08.2011 e sottopongono in questa sede al Consiglio il risultato delle loro valutazioni tecniche ai fini delle conseguenti determinazioni.

Rilevato pertanto che alcuni approfondimenti, per natura e contenuto, necessitano semplicemente di un maggiore affinamento e chiarimento mentre altri obbligano ad un percorso di ripubblicazione.

Ritenuto opportuno approvare con semplice presa d'atto quegli approfondimenti, chiarimenti ed integrazioni che per la loro natura producono la riconferma delle parti del PS interessate,

rimandando ad atto successivo la ripubblicazione di quei contenuti che invece richiedono l'espletamento di necessarie forme pubblicitiche, come già definito dall'esito della Conferenza paritetica interistituzionale.

Dato atto che gli approfondimenti tecnici e gli aggiornamenti effettuati dagli uffici riguardano quegli aspetti, precedentemente elencati, che afferiscono solo ed esclusivamente a contenuti di ordine conoscitivo nonché di semplice chiarimento e ridefinizione, così come meglio individuati alla lettera A (a1), punti (1-2-3), punto 4 (per la parte di approfondimento); sempre alla lettera A (a3) punti 9, 10, 11, alla lettera B, limitatamente al Programma Integrato di Intervento, nonché alle lettere "C", "D" ed "E".

Considerato che, nel corso degli incontri tecnici, è emersa l'esigenza di una riorganizzazione e semplificazione delle tabelle contenute nell'allegato A alla disciplina di Piano al fine di esplicitare in maniera quanto più chiara possibile il dimensionamento delle varie categorie di funzioni e degli standard urbanistici previsti dal PS, e sono state rilevate alcune imprecisioni, refusi, ripetizioni o meri errori di battitura, sia nell'Allegato A che nella Disciplina e nella Relazione del PS, da eliminare così come evidenziato negli allegati al presente atto; in particolare si è provveduto a:

- aggiornare il dato della superficie utile lorda esistente per la funzione residenziale in conseguenza della modifica della definizione di s.u.l. effettuata tra l'adozione e l'approvazione del PS; infatti mentre si era provveduto ad aggiornare il dato di progetto, sia da recupero che da nuova edificazione, la stessa operazione non era stata effettuata per l'esistente;
- rettificare la misura minima di standard di spazi per verde pubblico per i sistemi territoriali di montagna e pedemontano che, come stabilito dall'art. 119 della disciplina di Piano, è pari a 9 mq/ab e non 12 mq/ab come erroneamente indicato nelle tabelle approvate;
- rettificare la superficie di standard per istruzione esistente dell'UTOE n. 1 da 55.053 mq a 62.030 mq;
- sottrarre la superficie occupata dall'Ospedale civico e dall'Ospedale pediatrico apuano, quali standard territoriali, dalla tabella degli standard dell'UTOE n. 4.

Ritenuto più corretto rappresentare nella tavola B.5b "Le strategie dello sviluppo territoriale" gli assi stradali corrispondenti a via Martiri di Cefalonia e via Longobarda quali viabilità principali esistenti, in quanto, il primo, una volta realizzato il sottopasso ferroviario, collegando l'Aurelia a via Massa-Avenza, costituirà un importante via di accesso alla zona industriale, mentre il secondo costituisce il naturale prolungamento della strada dei Marmi verso via Dorsale e quindi verso il porto di Carrara. Detti assi stradali erano classificati nella viabilità principale esistente già nello strumento adottato, poi non più evidenziati come tali nello strumento approvato per mero errore materiale.

Ritenuto necessario integrare l'art. 3, lettera b), ultimo alinea della Disciplina, come di seguito evidenziato, introducendo tra i documenti che costituiscono il Piano strutturale le schede di valutazione e approfondimento della relazione di sintesi della valutazione integrata (allegati 1, 2, 3, 4 e 7):

- la relazione di sintesi del processo di valutazione integrata **comprensiva delle seguenti schede di valutazione e approfondimento:**
 - 1. Dimensionamento e sistemi infrastrutturali e tecnologici;**
 - 2. Quadro di riferimento delle disposizioni contenute nello Statuto e nelle Strategie di sviluppo del territorio e le relative salvaguardie;**
 - 3. Ricognizione del PRG vigente: la capacità edificatoria residua dei piani attuativi non attuati;**

4. Programma integrato di intervento per la riqualificazione dei comparti territoriali della Stazione e del Frigido;

5. UTOE n. 2 – Zona industriale apuana;

Ritenuto che gli approfondimenti tecnici e gli aggiornamenti effettuati dagli uffici, nonché le semplificazioni e correzioni di cui si propone l'introduzione negli elaborati del Piano Strutturale, per le motivazioni sopra dettagliatamente espresse siano oggetto di presa d'atto ed approvazione da parte del presente organo deliberante, non necessitando per la loro natura di ripubblicazione in quanto non alterano in alcun modo i contenuti degli stessi, così come evidenziato negli specifici elaborati dove sono riportati in stralcio i punti interessati, e non incidono su diritti di terzi.

Visto il parere espresso dal Dirigente del Settore 4, arch. Venicio Ticcianti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, così formulato "Favorevole".

Visto l'art. 42 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti gli articoli 45 e 47 dello Statuto.

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare permanente "Edilizia privata e pubblica, politiche per la casa" in data 20/07/2012.

Considerato che nel corso della discussione è stato presentato da parte dell'Ufficio il seguente emendamento:

EMENDAMENTO DELL'UFFICIO ALLA PROP. N. 497/2012 – PRESA D'ATTO

ART. 140 LE COMPONENTI DEL PROGETTO STRATEGICO DEI LUOGHI E DEGLI SPAZI DELLA COLLETTIVITA'

Nel quadro della ridefinizione del ruolo del Progetto strategico dei luoghi e degli spazi della collettività, richiesto in sede di conferenza paritetica, al fine di meglio esplicitare il campo operativo del Progetto stesso, si ritiene opportuno apportare le seguenti modifiche all'art. 140 della Disciplina di Piano come approvata (testo in grassetto e testo sbarrato da eliminare)

1) Al secondo comma

~~Sono~~ **I** "centri di servizio" componenti del Progetto strategico dei luoghi e degli spazi della collettività **comprendono:**

2) Al quarto comma

"Per ciascuno dei centri di servizio individuati, al fine di valutarne la funzionalità e l'adeguatezza, saranno determinate, **a seconda delle specifiche peculiarità**, anche attraverso **fasi successive di approfondimento** ~~specifiche indagini conoscitive~~, che tengano conto anche degli utenti temporanei della città, le caratteristiche rilevanti in relazione a:

.....omissis..... "

Il Presidente mette in votazione l'emendamento:

Consiglieri presenti n. 35;

Consiglieri assenti n. 6 (Andreani, Caruso, Casotti, Giusti Giovanni, Mucci, Raffi);

Voti favorevoli n. 23;

Voti contrari n. 11 (Amorese Alessandro, Amorese Corrado, Benedetti, Berti, Bugliani, Carioli, Della Pina Riccardo, Neri, Panesi, Quietani, Ricci);

Astenuti n. 1 (Alberti);

Il Presidente mette ora in votazione la proposta emendata con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati (Consiglieri: Alberti, Giuntini, Incoronato) che ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 34;

Consiglieri assenti n. 7 (Andreani, Caruso, Casotti, Giusti Giovanni, Mucci, Raffi, Tonarelli);
Voti favorevoli n. 22;
Voti contrari n. 11 (Amorese Alessandro, Amorese Corrado, Benedetti, Berti, Bugliani, Carioli, Della Pina Riccardo, Neri, Panesi, Quieti, Ricci);
Astenuti n. =;
Consiglieri presenti e non votanti n. 1 (Alberti);
Tutto quanto sopra premesso e considerato,

DELIBERA

1. di prendere atto ed approvare gli approfondimenti, le conseguenti integrazioni e le modifiche introdotte agli elaborati del Piano Strutturale, così come meglio evidenziato nei documenti di seguito elencati:

- Scheda di valutazione e approfondimento- Ricognizione del PRGC vigente: la capacità edificatoria residua dei piani attuativi non attuati (allegato "1")
- Scheda di valutazione e approfondimento- Dimensionamento e sistemi infrastrutturali e tecnologici (allegato "2");
- Scheda di valutazione e approfondimento- UTOE 2 – Zona Industriale Apuana (allegato "3");
- Scheda di valutazione e approfondimento - Il Programma integrato d'intervento per la riqualificazione dei comparti territoriali della Stazione e del Frigido (allegato "4");
- Integrazione dell'art. 150 della disciplina di Piano limitatamente al Programma integrato d'intervento (allegato "5");
- Modifica ed integrazione degli artt. 112, 138, 139, 141 della disciplina di Piano costituente chiarimento in merito al ruolo del Progetto strategico dei luoghi e degli spazi della collettività (allegato "5");
- Eliminazione della disciplina in materia portuale di cui all'art. 122 della disciplina di Piano, con espresso rinvio all'accordo di pianificazione in attuazione del Master-Plan del PIT (allegato "5") con conseguente modifica ed integrazione dello stesso articolo;
- Riorganizzazione e semplificazione delle tabelle di dimensionamento contenute nell'allegato A alla disciplina di Piano (allegato "6");
- Quadro di riferimento delle disposizioni contenute nello Statuto e nelle Strategie di sviluppo del territorio e le relative salvaguardie (allegato "7");

2. di eliminare le tavole B6a e B6b "Le strategie dello sviluppo territoriale – La costruzione delle reti ecologiche" dagli elaborati del Piano Strutturale, per le motivazioni addotte nella propria deliberazione n. 47 del 03.08.2011 ed in ottemperanza alla stessa;

3. di prendere atto delle correzioni apportate alla Disciplina (artt. 53 e 82) e all'Allegato A, attraverso l'eliminazione di quelle incongruità del testo dovute ad imprecisioni, refusi, ripetizioni o meri errori di battitura che non alterano in alcun modo i contenuti delle stesse così come meglio evidenziato negli specifici elaborati in cui sono riportati i punti interessati (allegati "5" e "6).

4. di prendere atto delle correzioni e integrazioni apportate al paragrafo 6.6 della Relazione del PS che eliminano refusi o imprecisioni e precisano i criteri di dimensionamento del PS (allegato "8").

5. di prendere atto delle correzioni apportate alla tavola B.5b "Le strategie dello sviluppo territoriale" in merito alla classificazione quale viabilità principale esistente di via Martiri di Cefalonia e via Longobarda (allegato "9");

6. di integrare l'art. 3, lettera b), ultimo alinea della Disciplina, introducendo tra i documenti che costituiscono il Piano strutturale le schede di valutazione e approfondimento della relazione di sintesi della valutazione integrata (allegati 1, 2, 3, 4 e 7);

7. di dare atto che gli approfondimenti, le conseguenti integrazioni e le modifiche introdotte agli elaborati del Piano Strutturale di cui sopra, assumendo valore di semplice affinamento e chiarimento a livello conoscitivo e progettuale, non necessitano di ripubblicazione;

8. di dare atto che le parti del PS oggetto degli approfondimenti, delle conseguenti integrazioni e modifiche di cui ai precedenti punti, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 1/2005 riacquistano efficacia decorsi 45 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T.;

9. di demandare a successivo atto la ripubblicazione delle parti del PS le cui modifiche, per i loro contenuti, richiedono l'espletamento di necessarie e dovute forme pubblicitiche, così come esplicitato nella citata propria deliberazione n. 47 del 03.08.2011;

10. di mantenere la sospensione dell'efficacia di quelle parti del PS di cui al punto precedente che, secondo quanto specificato nell'elenco di cui in premessa, necessitano di ripubblicazione;

11. di dare mandato agli uffici di aggiornare ed integrare conseguentemente gli elaborati di Piano Strutturale;

12. di inviare la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale ed al Presidente della Giunta provinciale, nonché a darne avviso sul B.U.R.T..

Il presente atto deliberativo è dichiarato immediatamente eseguibile, con separata votazione e come di seguito riportata:

Consiglieri presenti n. 33;

Consiglieri assenti n. 8 (Alberti, Andreani, Caruso, Casotti, Giusti Giovanni, Mucci, Raffi, Tonarelli);

Voti favorevoli n. 22;

Voti contrari n. 11 (Amorese Alessandro, Amorese Corrado, Benedetti, Berti, Bugliani, Carioli, Della Pina Riccardo, Neri, Panesi, Quietì, Ricci);

Astenuti n. =.

“.....”

Riferimenti:

1 - Proposta di G.M. N° 515 del 2012

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to MIGNANI LAURA

IL VICE SEGR. GENERALE
F.to TOGNOCCHI MASSIMO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente atto è posto in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Massa dal 09/08/2012 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE dell'ALBO PRETORIO
F.to SANTANGELO LINA

ESECUTIVITA'

Il presente atto diviene esecutivo il 19/08/2012

Il Responsabile della Segreteria
F.to SANTANGELO LINA

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Massa, li

Il Responsabile della Segreteria